

No «scandalo»

No «scontro»

Riflessione e dialogo

Dall'enciclica *Fratelli tutti* (n. 198): “Avvicinarsi, esprimersi, ascoltarsi, guardarsi, conoscersi, provare a comprendersi, cercare punti di contatto, tutto questo si riassume nel verbo ‘dialogare’. Per incontrarci e aiutarci a vicenda abbiamo bisogno di dialogare. ... Il dialogo perseverante e coraggioso non fa notizia come gli scontri e i conflitti, eppure aiuta discretamente il mondo a vivere meglio, molto più di quanto possiamo rendercene conto. Il dialogo ... è la qualità della nostra relazione con l'altro e quindi del nostro essere nel mondo”
(Papa Francesco)





Didattica

Ricerca scientifica

scienze esatte

scienze umane/sociali

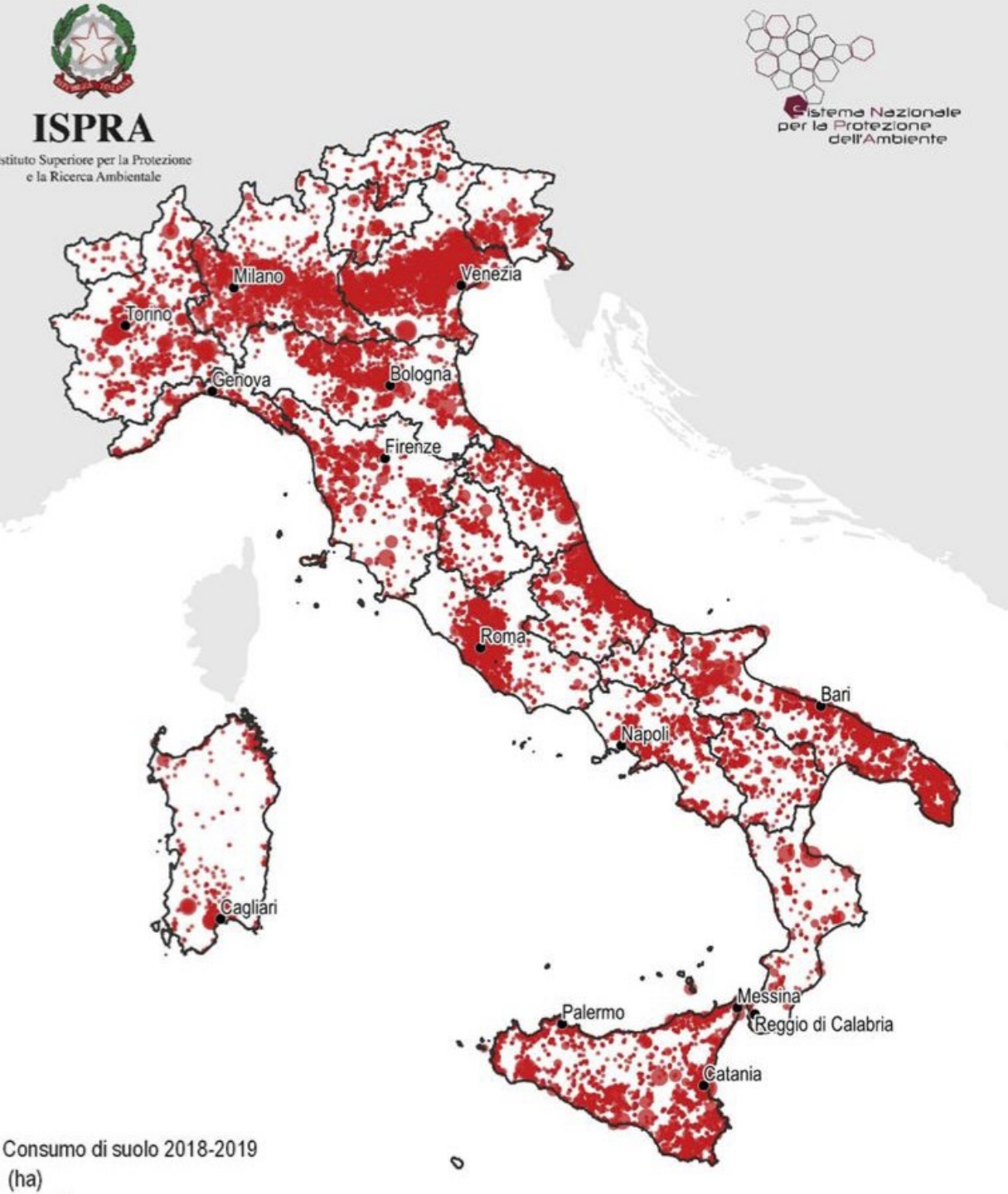
Cause del devastante cambiamento climatico

La **combustione di carbone, petrolio e gas** produce anidride carbonica e ossido di azoto.

L'abbattimento delle foreste (deforestazione). Gli alberi aiutano a regolare il clima assorbendo CO_2 dall'atmosfera. Abbattendoli, quest'azione viene a mancare e la CO_2 immagazzinata negli alberi viene rilasciata nell'atmosfera, alimentando in tal modo l'effetto serra.

L'aviazione rappresenta una delle principali cause del riscaldamento climatico. Il suo effetto sul clima è enorme.

Il **rapporto** che esamina specificamente gli impatti del trasporto ferroviario e aereo, conclude che il viaggio in treno è in assoluto la modalità di viaggio migliore e più sensata, a parte camminare o andare in bicicletta. Gli impatti delle emissioni del trasporto aereo sono molto più elevati su base passeggeri-chilometro. Ma il rapporto rileva che volare non è necessariamente la scelta più dannosa. Peggio viaggiare con un'auto a benzina o diesel, soprattutto se si viaggia da soli.



Negazionisti climatici



Marco Rizzo, presidente
del partito comunista



Jair Bolsonaro
ex Presidente
del Brasile



Guus Berkhout, ingegnere olandese con una lunga
carriera nell'industria petrolifera alle spalle. Nel 2019,
Berkhout ha co-fondato l'organizzazione [negazionista del
cambiamento climatico](#)



DOMANDA 1

Per chi è il diritto?
Per chi sono le regole giuridiche?

(a) Codice civile Art. 316. Responsabilita' genitoriale. Entrambi i **genitori** hanno la responsabilita' genitoriale che e' esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacita', delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio. I genitori di comune accordo stabiliscono la residenza abituale del minore.

(b) Codice penale Art. 452-bis. Inquinamento ambientale. E' punito con la reclusione da due a sei anni e con la multa da euro 10.000 a euro 100.000 **chiunque** abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili:

- 1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo;
- 2) di un ecosistema, della biodiversita', anche agraria, della flora o della fauna.

(c) Legge n. 281 del 1991 Art. 5 Sanzioni. 1. Chiunque abbandona cani, gatti o qualsiasi altro animale custodito nella propria abitazione, e' punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da xxxxxxxx a yyyyyyyy.

(a) La regola attiene al comportamento di persone (genitori) a tutela di altre persone (figli)

(b) La regola attiene al comportamento di persone (chiunque) a tutela dell'ambiente

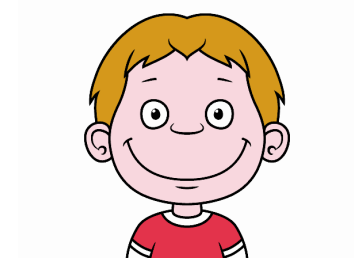
(c) La regola attiene al comportamento di persone (chiunque) a tutela degli animali di affezione

Persone con capacità di agire



Genitori

Persone distinte



Figlio

Persona / elemento della natura



Chiunque



Persona-essere umano / essere vivente





RISPOSTA 1

Il diritto si rivolge sempre a **persone**



DOMANDA 2

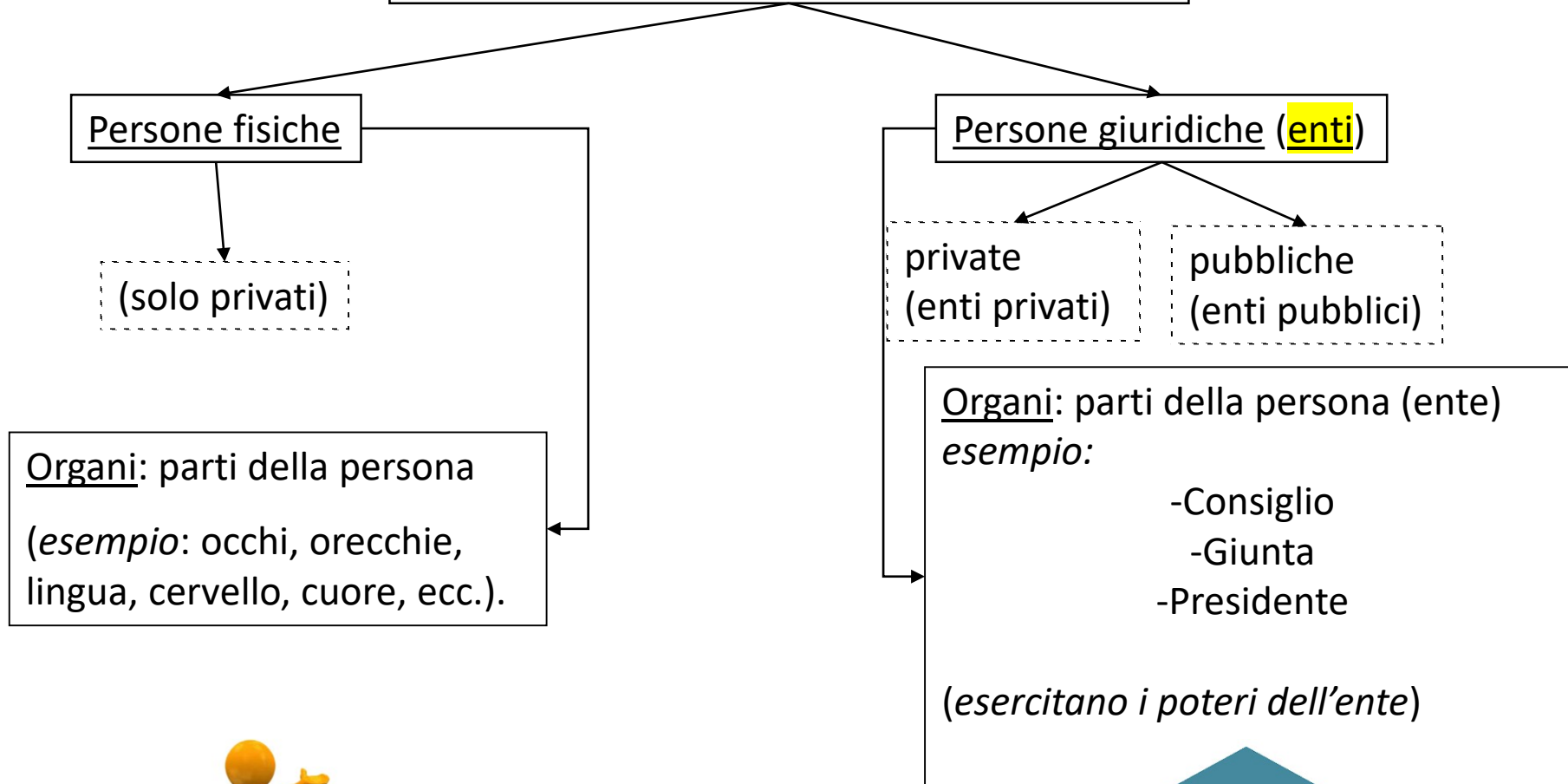
**Ma le persone sono unicamente le
persone «fisiche»?**

(esempi)

Costituzione. Art. 24. **Tutti** possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi.

Legge n. 349 del 1986. Art. 18. Le **associazioni** di protezione ambientale a carattere nazionale e quelle presenti in almeno cinque regioni possono intervenire nei giudizi per danno ambientale e ricorrere in sede di giurisdizione amministrativa per l'annullamento di atti illegittimi.

La soggettività giuridica (i soggetti)



Persona Física



Persona giuridica

Persona giuridica: è una organizzazione sociale a cui il diritto attribuisce la soggettività.

Quindi, ogni persona giuridica è soggetto del diritto.

Una organizzazione sociale, sin tanto che non c'è il provvedimento di attribuzione della soggettività, non è persona giuridica (e non è quindi soggetto del diritto)

Il **provvedimento** di attribuzione della soggettività è emanato in base a regole giuridiche ed è l'**atto di nascita («fatto» giuridico)** di una data organizzazione sociale come persona giuridica.

Atto giuridico costitutivo di una organizzazione come persona giuridica

(una s.p.a.) con l' **atto di iscrizione** nel registro delle imprese la società acquista la personalità giuridica



Ente privato

LEGGE (n. 132 del 2016)

Art. 4 Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale

1. **L'ISPRA è persona giuridica** di diritto pubblico dotata di autonomia tecnico-scientifica, di ricerca, organizzativa, finanziaria, gestionale, patrimoniale e contabile, sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



Ente pubblico



persone «fisiche»

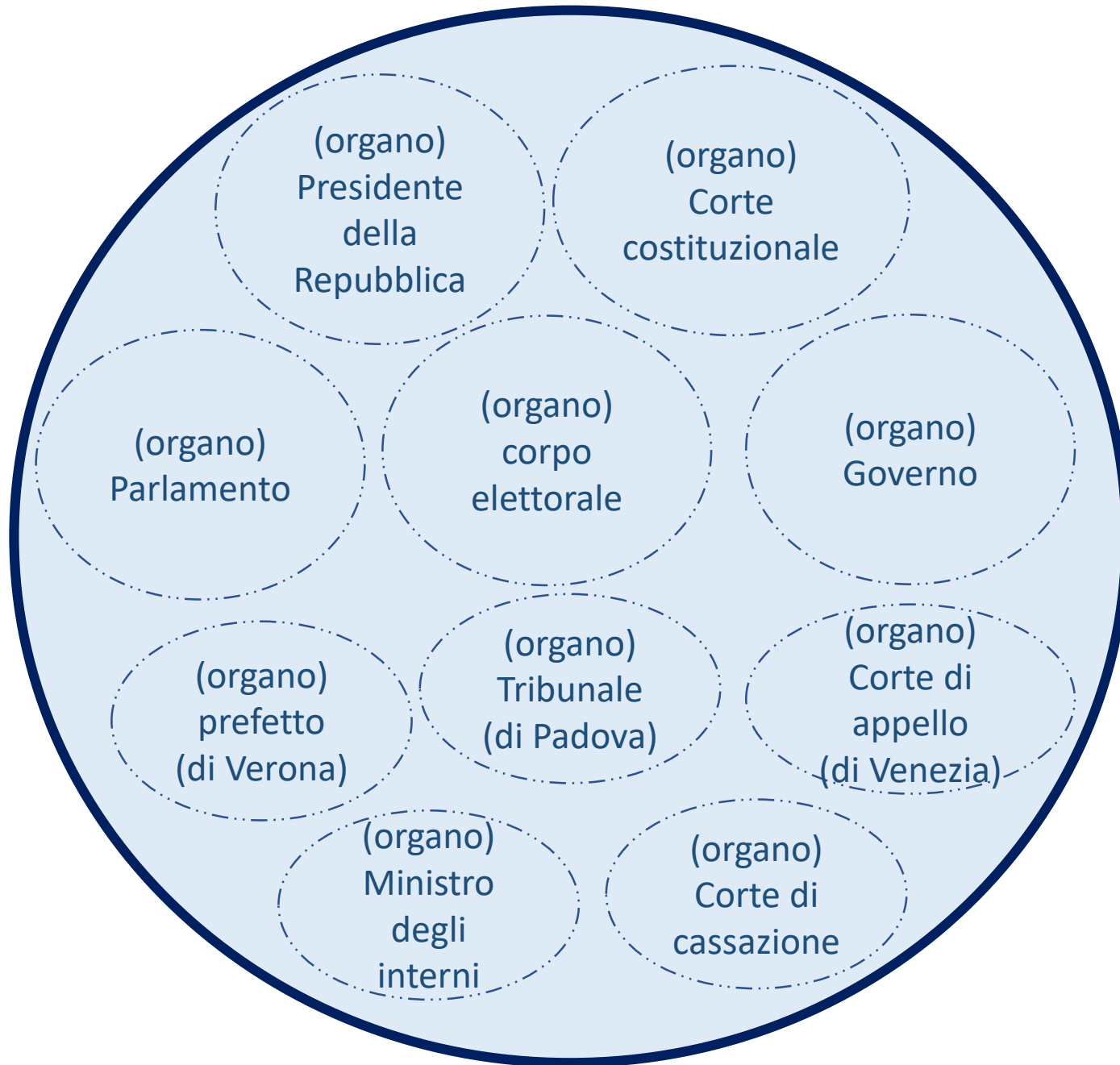
persone «giuridiche»
(private o pubbliche)

In che cosa si distinguono gli enti pubblici dagli enti privati?

L'ente privato opera per curare gli interessi dei **propri «appartenenti»**
(una società privata cura gli interessi dei propri soci)

L'ente pubblico opera per curare gli interessi di una data **comunità**
(quella relativa all'area territoriale di competenza dell'ente) senza
necessariamente un rapporto organico. (**Per esempio**, l'**ente comunale** opera per curare gli interessi di tutti i residenti e non solo.
Opera anche per curare gli interessi dei non residenti, degli stranieri comunitari e pure degli stranieri extracomunitari: pensiamo – per esempio – all'offerta culturale, all'igiene pubblica, alla scuola materna e a varie altre competenze comunali che non riguardano evidentemente solo i residenti)

Ente (o persona giuridica): Stato italiano



(la volontà (legislativa, amministrativa, giurisdizionale) dell'ente è espressa da un organo, in base alla competenza stabilita in primo luogo dalla Costituzione, poi dalla legge)

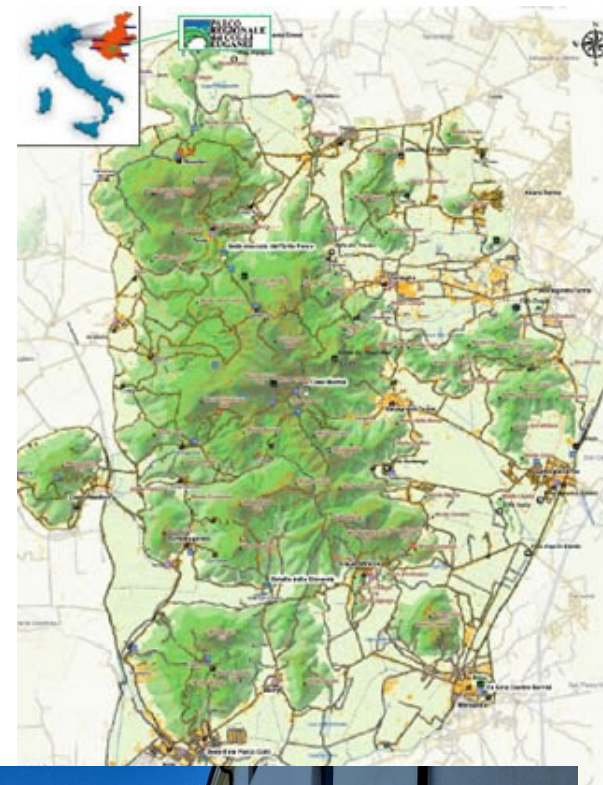
- a) Gli enti pubblici fondamentali della Repubblica italiana sono già previsti come tali dalla Costituzione;
- b) Apprendiamo quindi che la Repubblica non corrisponde ad un ente pubblico soltanto (lo Stato), ma comprende più enti pubblici

Articolo 114 della Costituzione

[1] La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato.

[2] I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono **enti** autonomi [*rispetto all'**ente** «Stato»*] con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione.





PERSONE GIURIDICHE:
ORGANIZZAZIONI DI
PERSONE FISICHE





Legge statale della Spagna, n. 19, del 30 settembre 2022, per il riconoscimento della personalità giuridica alla laguna del Mar Menor e al suo bacino

Articolo 1

1. Viene dichiarata la personalità giuridica della laguna del Mar Menor e del suo bacino, che è riconosciuta come soggetto di diritti.

Articolo 2

1. Al Mar Menor e al suo bacino sono riconosciuti i diritti di protezione, conservazione, mantenimento e, ove opportuno, ripristino, da parte dei governi e degli abitanti costieri. Viene riconosciuto anche il diritto ad esistere come ecosistema e ad evolversi naturalmente, che comprenderà tutte le caratteristiche naturali dell'acqua, delle comunità di organismi, del suolo e dei sottosistemi terrestri e acquatici che fanno parte della laguna del Mar Menor e del suo bacino.
2. I diritti di cui al comma precedente avranno il seguente contenuto:

- a) Diritto di esistere ed evolversi naturalmente:
- b) Diritto alla protezione:
- c) Diritto alla conservazione:
- d) Diritto al ripristino:





Area dei Colli Euganei

- a) è parco in base alla legge regionale n. 38 del 1989
- b) sono beni paesaggistici «i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi» (art. 142 lettera f, decreto legislativo n. 42 del 2004, codice dei beni culturali e del paesaggio)
- c) i beni paesaggistici vanno massimamente tutelati per la loro intrinseca natura (Corte costituzionale, ad iniziare dalla sentenza n. 56 del 1968, in base all'articolo 9 della Costituzione)
- d) è sito di interesse comunitario europeo (SIC)
- e) è protetto anche in base alla Convenzione europea sul paesaggio (Firenze, 2000), che esige la tutela anche dei paesaggi deteriorati e compromessi (che vanno ricostituiti)



Al fine di provvedere per assicurare la massima tutela e la massima valorizzazione dell'area dei Colli Euganei:

L'ente «Parco Colli Euganei» (persona giuridica/soggetto del diritto)

(con la disciplina italiana)

Il **soggetto** «ente parco»
a tutela
del **bene** «area Colli Euganei»

(se invece fosse in vigore la disciplina spagnola)

Il **soggetto** «ente parco»
a tutela
del **soggetto** «area Colli Euganei»

Da quale ordinamento giuridico iniziare l'analisi?

O.N.U.

UNIONE EUROPEA

STATO

REGIONI

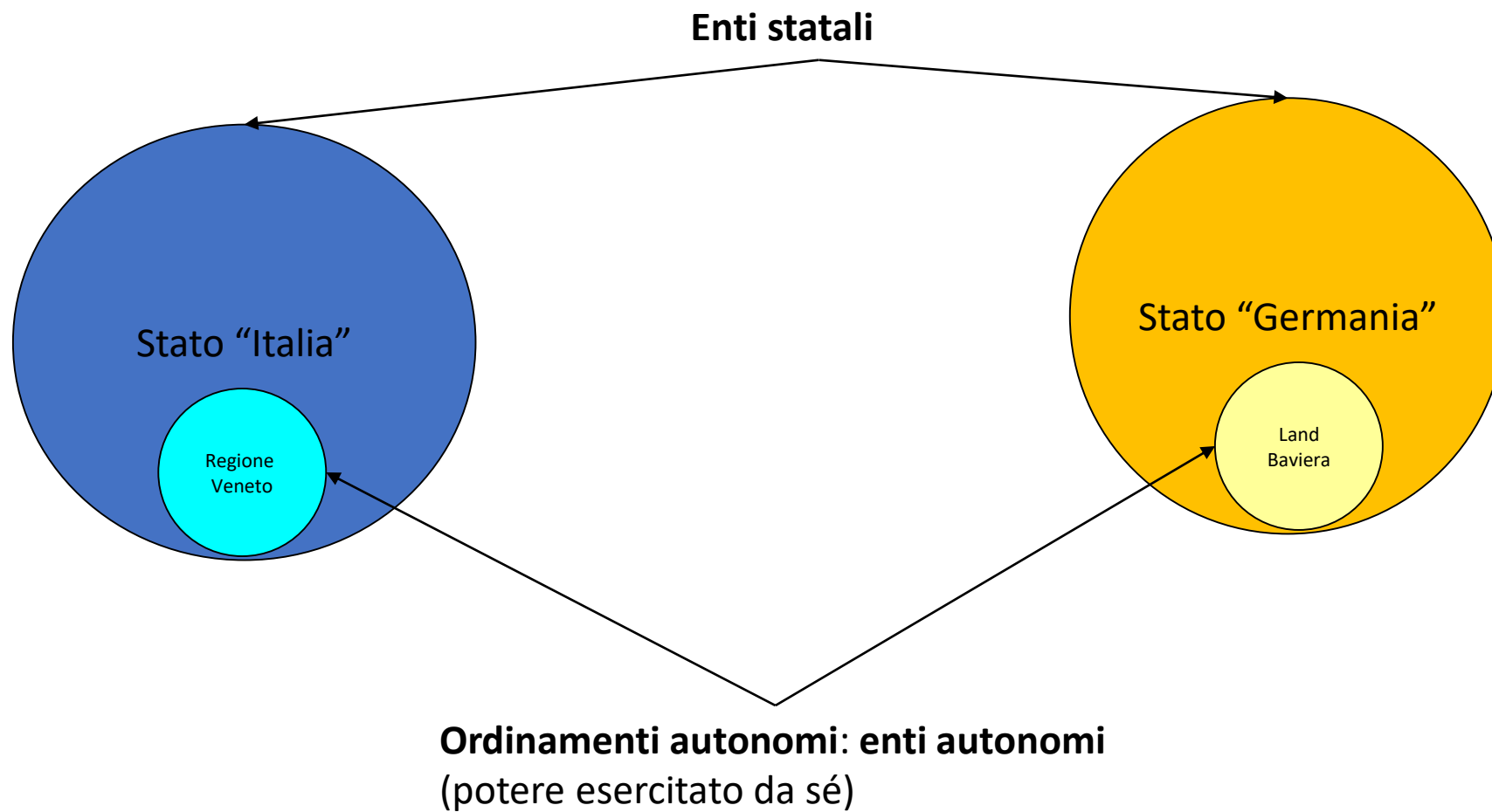
PROVINCE

COMUNI

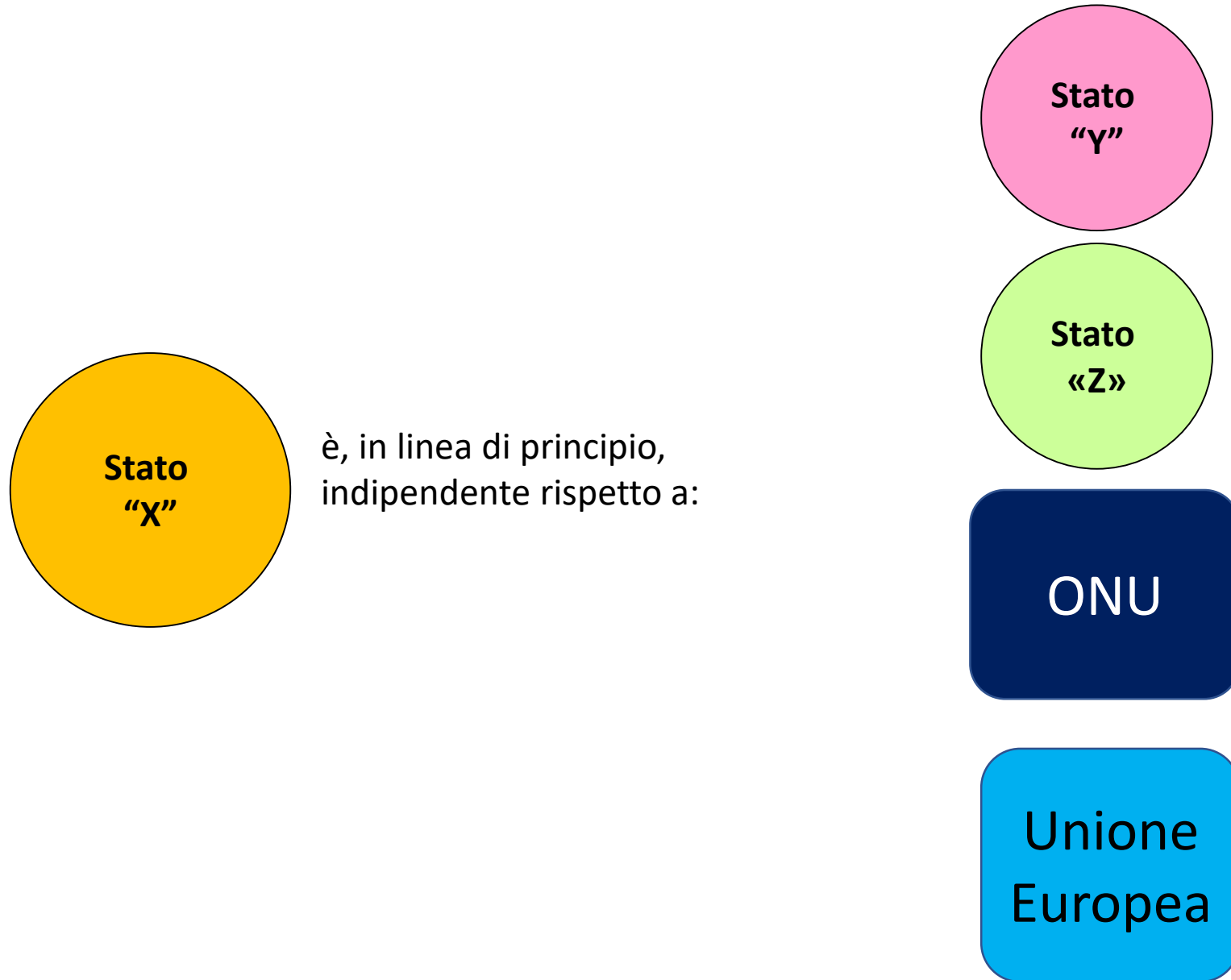


STATI, come enti sovrani (indipendenza, parità, «impermeabilità»)

STATI, come enti sovrani (supremazia rispetto a enti interni – autonomia degli enti interni)



STATI, come enti sovrani (indipendenza, parità, «impermeabilità»)



Trattato di Roma del
1957 , sulla Comunità
Economica Europea

dal **1992** (come modificato
dal Tr. di Maa.), **Trattato
sulla Comunità
europea**

dal **2007** (come modificato
dal Tr. di Lisbona), **Trattato
sul funzionamento
dell'Unione Europea**

(2025)

Trattato di
Maastricht del **1992**,
sull'Unione Europea

(modificato dal Tr. di
Lisbona)

(2025)

Trattato di Lisbona del
2007





- Trattato internazionale di Roma del 25 marzo 1957, recepito con legge 14 ottobre 1957, n. 1203
- Trattato di Maastricht del 7 febbraio 1992, recepito con la legge 3 novembre 1992, n. 454
- Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007, recepito con la legge 2 agosto 2008, n. 130
- (in vigore: **Trattato sull'Unione europea** e **Trattato sul funzionamento dell'Unione europea**)

Articolo 288 TFUE (ex articolo 249 del TCE ex articolo 189 TCEE)

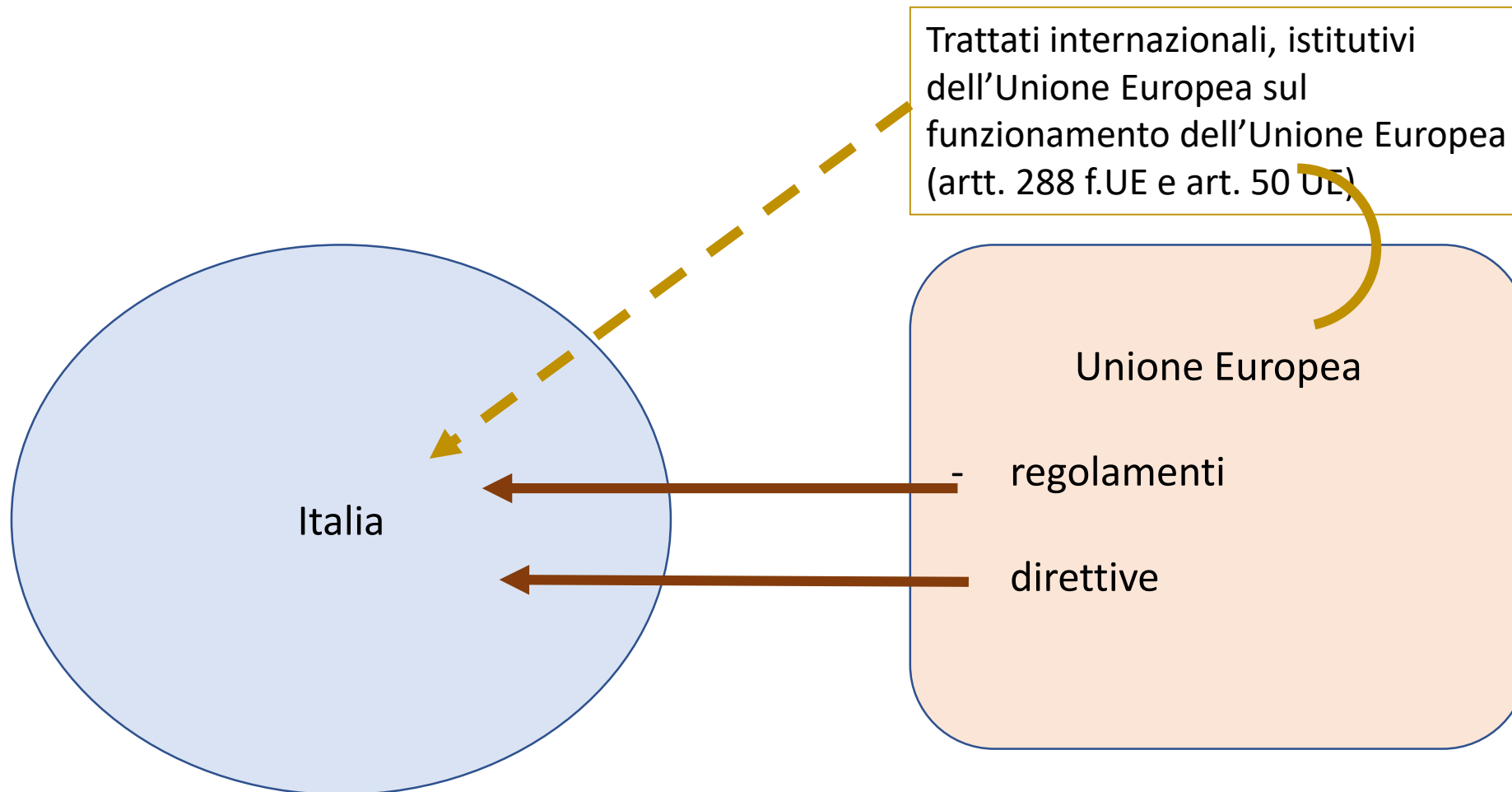
Per esercitare le competenze dell'Unione, le istituzioni adottano **regolamenti, direttive**, decisioni, raccomandazioni e pareri.

Il **regolamento** ha portata generale. Esso è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

La **direttiva** vincola lo Stato membro cui è rivolta per quanto riguarda il risultato da raggiungere, salva restando la competenza degli organi nazionali in merito alla forma e ai mezzi.

La decisione è obbligatoria in tutti i suoi elementi. Se designa i destinatari è obbligatoria soltanto nei confronti di questi. Le raccomandazioni e i pareri non sono vincolanti.

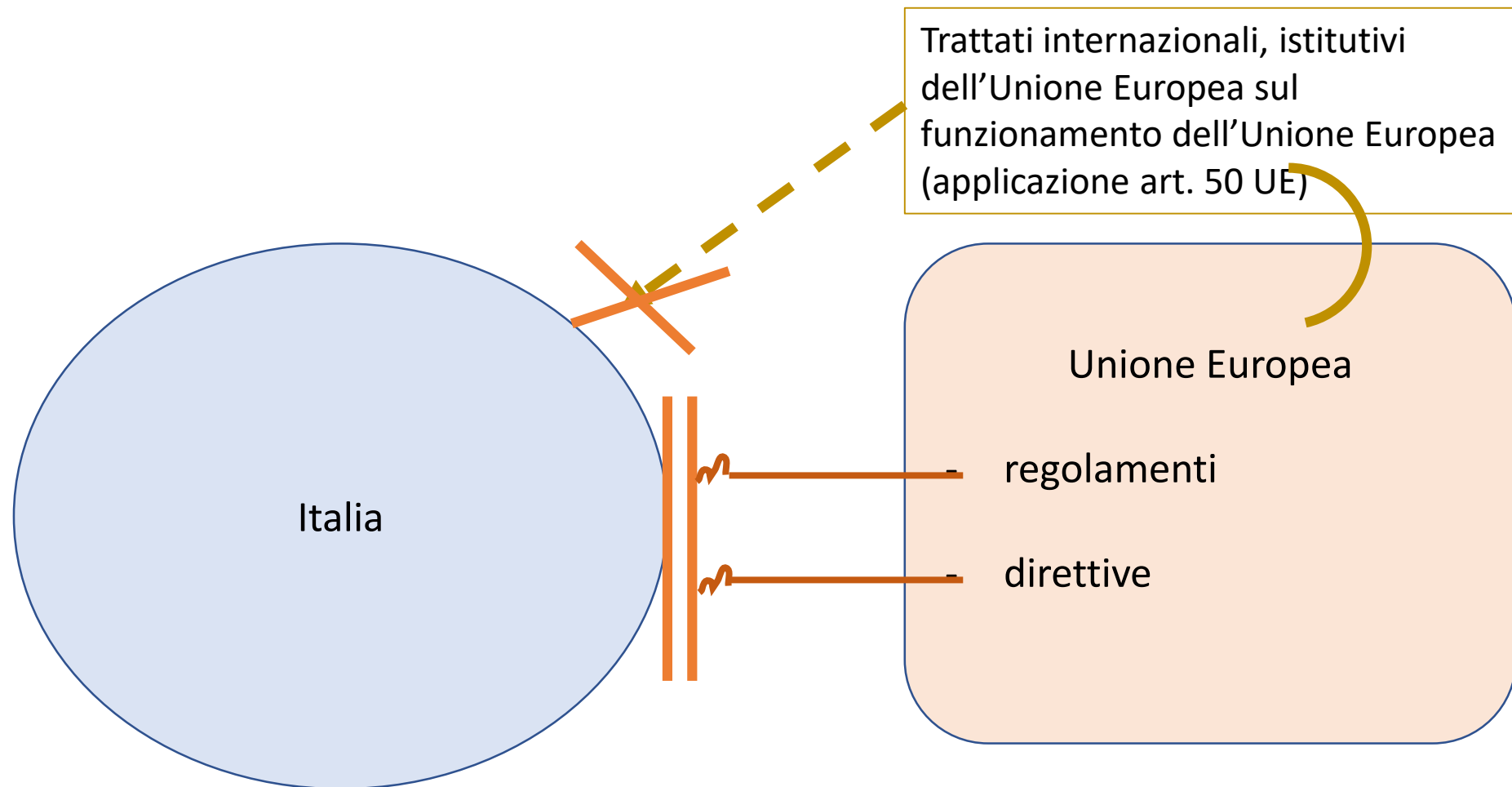
- Trattati sull'Unione Europea (art. 11 Cost.)
- Le fonti normative dell'Unione Europea (regolamenti, direttive

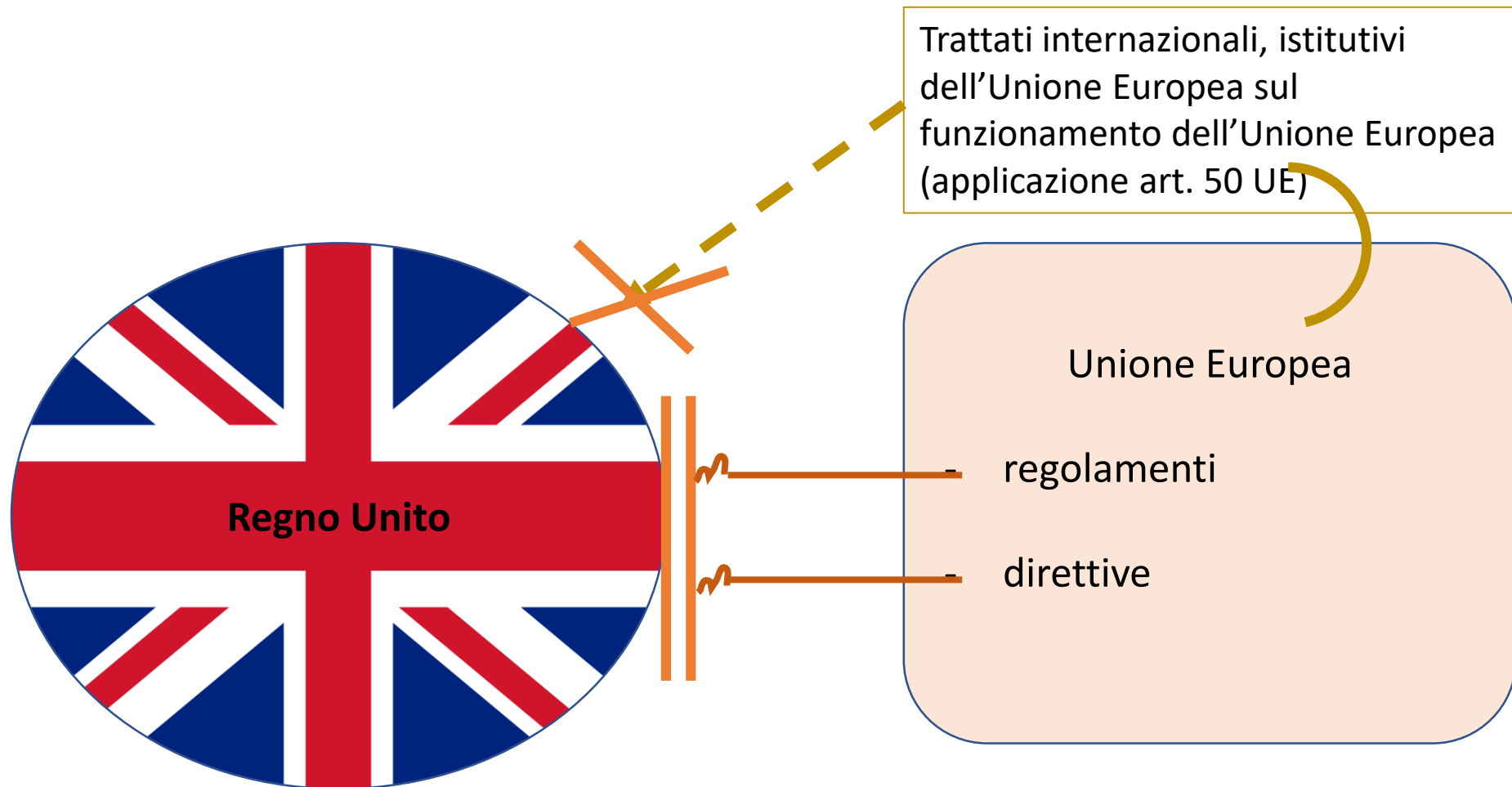


Articolo 50 TUE

1. Ogni Stato membro può decidere, conformemente alle proprie norme costituzionali, di recedere dall'Unione.
2. Lo Stato membro che decide di recedere notifica tale intenzione al Consiglio europeo. Alla luce degli orientamenti formulati dal Consiglio europeo, l'Unione negozia e conclude con tale Stato un accordo volto a definire le modalità del recesso, tenendo conto del quadro delle future relazioni con l'Unione. L'accordo è negoziato conformemente all'articolo 218, paragrafo 3 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Esso è concluso a nome dell'Unione dal Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata previa approvazione del Parlamento europeo.
3. I trattati cessano di essere applicabili allo Stato interessato a decorrere dalla data di entrata in vigore dell'accordo di recesso o, in mancanza di tale accordo, due anni dopo la notifica di cui al paragrafo 2, salvo che il Consiglio europeo, d'intesa con lo Stato membro interessato, decida all'unanimità di prorogare tale termine.
4. Ai fini dei paragrafi 2 e 3, il membro del Consiglio europeo e del Consiglio che rappresenta lo Stato membro che recede non partecipa né alle deliberazioni né alle decisioni del Consiglio europeo e del Consiglio che lo riguardano. Per maggioranza qualificata s'intende quella definita conformemente all'articolo 238, paragrafo 3, lettera b) del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
5. Se lo Stato che ha receduto dall'Unione chiede di aderirvi nuovamente, tale richiesta è oggetto della procedura di cui all'articolo 49.





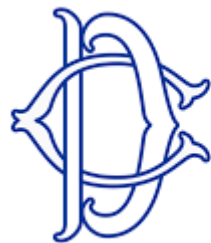




Accordo di Parigi del 12 dicembre 2015, sul clima

Legge di autorizzazione alla ratifica 4 novembre 2016, 204

(v. il testo)



Camera
dei
Deputati



L'accordo di Parigi



Soglia per il riscaldamento globale (gradi centigradi tollerabili in più, rispetto alla temperatura media del mondo in età preindustriale)

sotto i
2 gradi
d'obbligo

sforzi
fino a
1,5



Riduzione delle emissioni di CO2
(anidride carbonica)

"equilibrio fra emissioni da attività umana e rimozioni di gas serra"

entro la seconda metà del XXI secolo

(ma "picco da raggiungere il più presto possibile")



Finanziamenti dei "Paesi avanzati" a quelli "in via di sviluppo"

100 miliardi di dollari

entro il 2020

(roadmap precisa da definire)

I "Paesi emergenti" possono contribuire in modo volontario



Fondi ai Paesi con danni già permanenti e irreversibili
("loss and damage")

Auspicati

ma con un meccanismo che dà poca garanzia ai Paesi più colpiti

L'articolo non può esser usato per far causa alle aziende più inquinanti

Così gli Usa voltano di nuovo le spalle all'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico L'uscita dal trattato del 2015 è un colpo durissimo alla cooperazione multilaterale già in profonda crisi

di [Gianluca Di Donfrancesco](#), 7 febbraio 2025

<https://www.ilsole24ore.com/art/cosi-usa-voltano-nuovo-spalle-all-accordo-parigi-climate-change-AG8oDjaC>

Con l'ordine esecutivo firmato nel giorno del ritorno alla Casa Bianca, Donald Trump ha portato gli Stati Uniti fuori dall'Accordo di Parigi contro il cambiamento climatico.

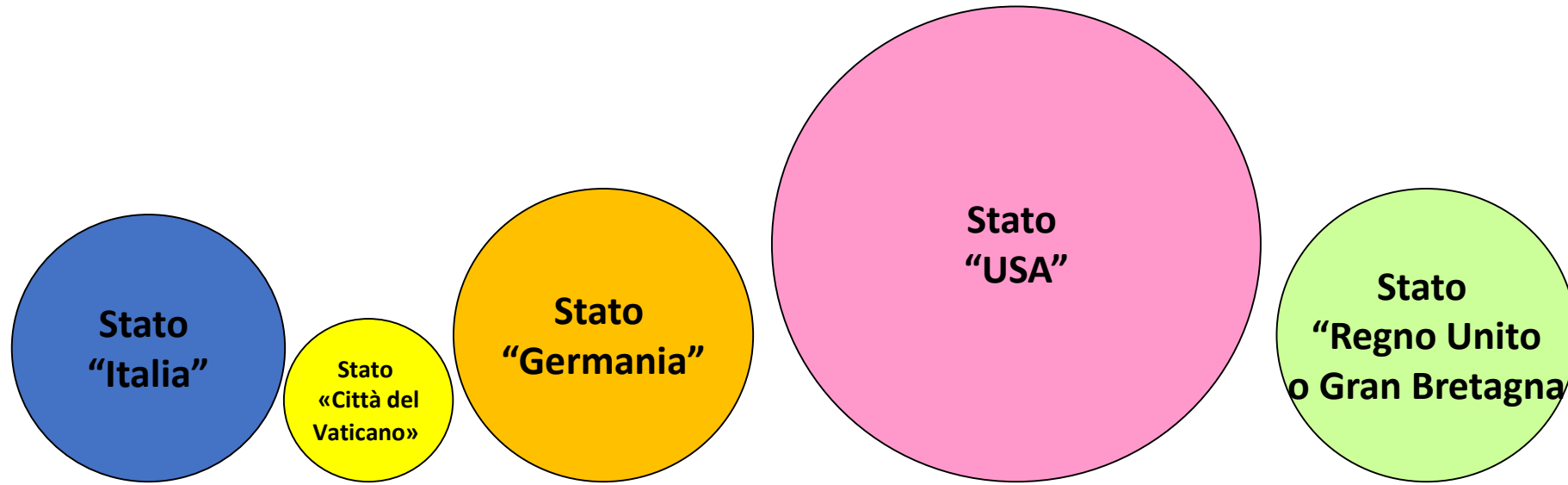
Trattato di Parigi del 2015 (entrato in vigore il 4 novembre 2016)

Articolo 28

1. Tre anni dopo l'entrata in vigore del presente Accordo per una Parte, detta Parte può in qualsiasi momento denunciare l'Accordo inviando notifica scritta al Depositario.
2. Tale denuncia prende effetto dopo un anno a decorrere dalla data in cui il Depositario ha ricevuto notifica della denuncia ovvero in una data successiva specificata nella notifica di denuncia.



STATI, come enti sovrani (indipendenza, parità, «impermeabilità»)



(ogni Stato ha il suo sistema giuridico e la sua disciplina giuridica fondamentale)

Esempi: Costituzione della Repubblica italiana; Costituzione della Repubblica federale di Germania



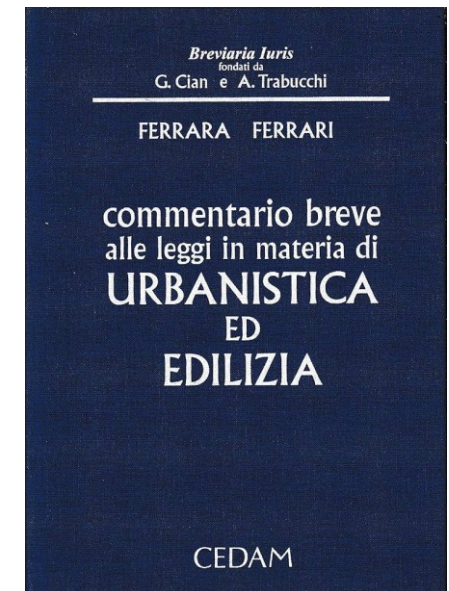
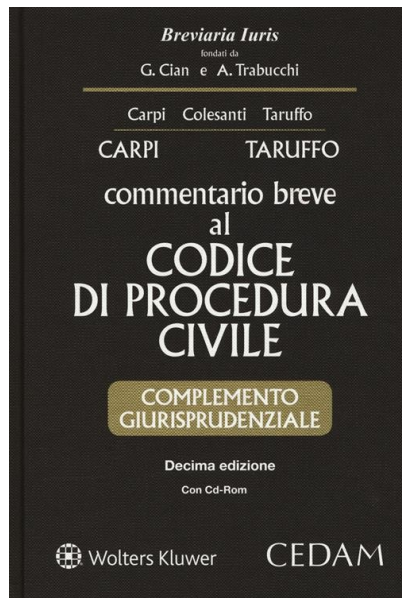
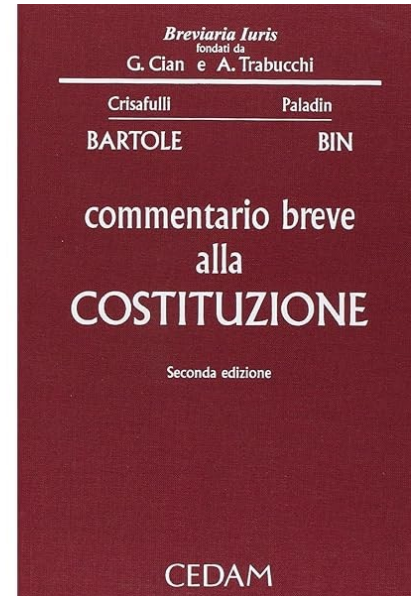
...

La Costituzione resta la nostra bussola, il suo rispetto il nostro primario dovere; anche il mio.

...

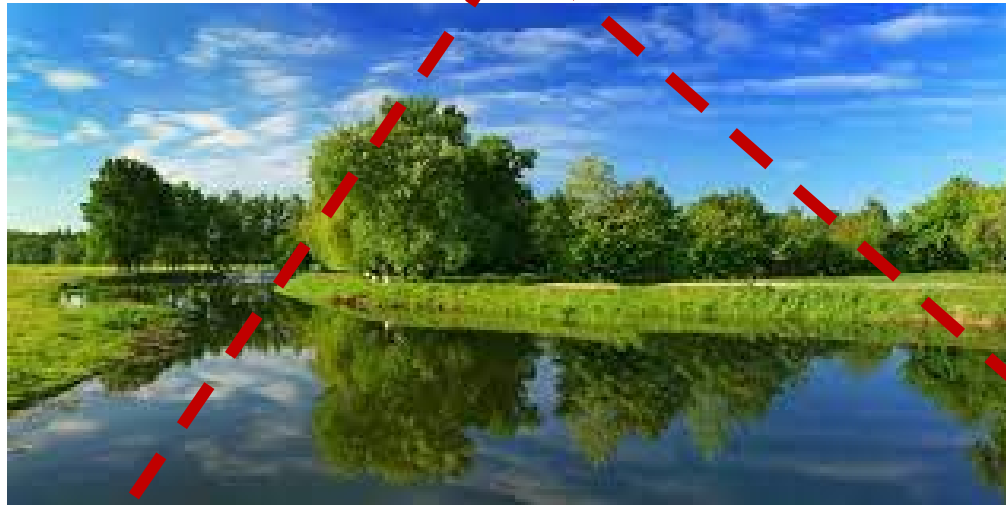
L'ambiente nella Costituzione italiana

Costituzione (come **legge** fondamentale)



AMBIENTE

secondo quanto dispone
la **Costituzione**



come **VALORE**
(da salvaguardare;
o come
«**interesse della collettività**»)

come **MATERIA**
(da disciplinare e da amministrare)



2022

LEGGE COSTITUZIONALE 11 febbraio 2022 , n. 1

Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente.

Art. 1

1. All'articolo 9 della Costituzione e' aggiunto, in fine, il seguente comma:

«Tutela l'ambiente, la biodiversita' e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali».

Art. 2

1. All'articolo 41 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al secondo comma, dopo la parola: «danno» sono inserite le seguenti: «alla salute, all'ambiente,»;

b) al terzo comma sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «e ambientali».

Art. 3

1. La legge dello Stato che disciplina i modi e le forme di tutela degli animali, di cui all'articolo 9 della Costituzione, come modificato dall'articolo 1 della presente legge costituzionale, si applica alle regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano nei limiti delle competenze legislative ad esse riconosciute dai rispettivi statuti.

XVIII Legislatura (dal 23 marzo 2018 al 12 ottobre 2022)



LEGGE COSTITUZIONALE 11 febbraio 2022 , n. 1

Senato, 3 novembre 2021

Voto finale

Esito: **approvato in seconda deliberazione**

Votazione nominale a scrutinio simultaneo: favorevoli 218, contrari 0, astenuti 2, votanti 220, presenti 221 (ottenuta maggioranza dei 2/3).

Camera, 8 febbraio 2022

Voto finale

Esito: **approvato definitivamente**

Votazione nominale a scrutinio simultaneo: favorevoli 468, contrari 1, astenuti 6, votanti 469, presenti 475 (ottenuta maggioranza dei 2/3).

Articolo 138 della Costituzione

[1] Le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono ... approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione.

[2] Le leggi stesse sono sottoposte a referendum popolare ...

[3] Non si fa luogo a referendum se la legge è stata approvata nella seconda votazione da ciascuna delle Camere a maggioranza di due terzi dei suoi componenti.

50%+1 (dei componenti)

circa 67% (dei componenti)



Costituzione italiana (1948-2022)

Art. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Art. 41

L'iniziativa economica privata è libera.

Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.

Costituzione italiana (2022 -)

Art. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

Art. 41

L'iniziativa economica privata è libera.

Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno **alla salute, all'ambiente,** alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali **e ambientali.**



2001

Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3
"Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione"

XIII Legislatura (9 maggio 1996 - 9 marzo 2001)



**Seconda metà degli anni '90
Governo Prodi -**



I e II Governo D'Alema



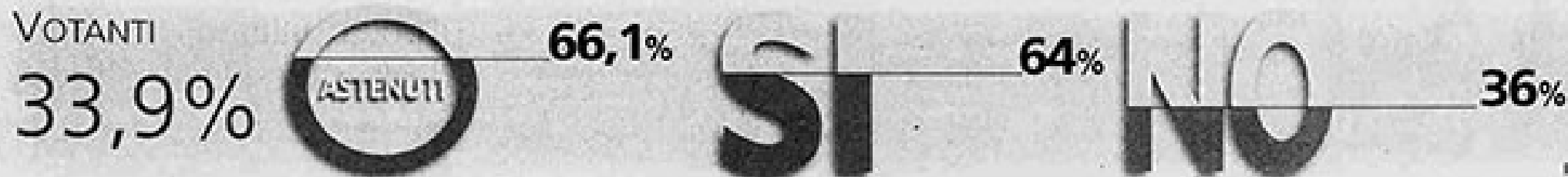
Il Governo Amato











Votano più italiani del previsto, vince il «sì»

Referendum, cambia la Costituzione: più poteri a Regioni, Province e Comuni

Maria Teresa Meli

ROMA

La vittoria del «sì» (che si attesterebbe intorno al 64 per cento, stando ai dati parziali del Viminale) era scontata. Come la bassa affluenza alle urne: è andato a votare il 34 per cento degli elettori italiani (al Nord la percentuale è stata sensibilmente più alta che al Meridione). Non, che quest'ultimo fattore

già pronto, ieri il leader del Carmocio ha insistito perché venga portato in consiglio dei ministri venerdì prossimo. Secondo i leghisti, infatti, il referendum è naufragato sotto la bomba. Il titolare del dicastero degli Affari regionali, il forzista Enrico La Loggia, ha annunciato: «Da domani il governo andrà avanti con la sua proposta per un vero federalismo: non sembra proprio che la stra-

SODDISFATTI ANCHE I GOVERNATORI DEL POLO

ROMA. Quasi tutti i presidenti delle Regioni si erano schierati per il «sì», compresi quelli del centrodestra. E ieri sera, a caldo, le loro impressioni sono state di soddisfazione per la conferma della legge uscita dalle urne. Così Sandro Biasotti, presidente della Regione Liguria, indipendente eletto per la Casa delle libertà: «Mi auguro che questo risultato, se verranno confermati i primi dati

è comunque frutto di una legge approvata dalla passata maggioranza di centrodestra all'ultimo momento e in maniera discutibile».

Analogo il commento di Roberto Formigoni, che ieri ha votato a favore della legge con la speranza che possa entrare in vigore una legge che non è una legge federalista, e su questo ha ragione Bossi, ma che introduce qualche snellimento, qualche

a un Bossi che voleva partire lancia in resta contro il fronte referendario, ha opposto questo ragionamento: la percentuale dei votanti sarà bassa, e lo sarà ancor di più se si darà a questo appuntamento la minor valenza politica possibile. Del resto, non ci volevano né particolari doti di preveggenza né istituti di sondaggi di stretta fiducia per annunciare una simile profet-

se, questa, che sconsigliava di adottare la tattica del «muro contro muro». Motivo per cui, Forza Italia e Cod-Cds, al contrario della Lega Nord e di Alleanza nazionale, hanno lasciato libertà di voto ai loro elettori.

E' chiaro, comunque, che da oggi i riflettori non saranno puntati sul dopo referendum, bensì sulla guerra, ma questo non impedirà a Bossi di insistere per approvare il suo progetto

Referendum costituzionale 7 ottobre 2001

XIV Legislatura (30 maggio 2001 - 27 aprile 2006)



Il Governo Berlusconi

Art. 117 Cost. (1948 – 2001)

[1] La Regione emana per le seguenti materie norme legislative nei limiti dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato, sempreché le norme stesse non siano in contrasto con l'interesse nazionale e con quello di altre Regioni: - ...; - fiere e mercati; - beneficenza pubblica ed assistenza sanitaria ed ospedaliera; - istruzione artigiana e professionale e assistenza scolastica; - musei e biblioteche di enti locali; - urbanistica; - turismo ed industria alberghiera; - tranvie e linee automobilistiche di interesse regionale; - viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale; - navigazione e porti lacuali; - acque minerali e termali; - cave e torbiere; - caccia; - pesca nelle acque interne; - agricoltura e foreste; - artigianato; - altre materie indicate da leggi costituzionali.

[2] Le leggi della Repubblica possono demandare alla Regione il potere di emanare norme per la loro attuazione.

ART. 117 Cost. (2001 - ...)

[1] La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

[2] Lo **Stato** ha **legislazione esclusiva** nelle seguenti materie:

a) politica estera ...; b) immigrazione; c) – r) ...;

s) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

[3] Sono materie di **legislazione concorrente** quelle relative a: ...; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, ...; ricerca scientifica e tecnologica ...; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; ...; **valorizzazione dei beni culturali e ambientali** e promozione e organizzazione di attività culturali; ... Nelle materie di legislazione concorrente **spetta alle Regioni** la potestà legislativa, **salvo** che per la determinazione dei **principi fondamentali**, riservata alla legislazione dello **Stato**.

[4] Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.

Art. 118 Cost. (1948 – 2001)

[1] Spettano alla Regione le funzioni amministrative per le materie elencate nel precedente articolo, salvo quelle di interesse esclusivamente locale, che possono essere attribuite dalle leggi della Repubblica alle Province, ai Comuni o ad altri enti locali.

[2] Lo Stato può con legge delegare alla Regione l'esercizio di altre funzioni amministrative.

[3] La Regione esercita normalmente le sue funzioni amministrative delegandole alle Province, ai Comuni o ad altri enti locali, o valendosi dei loro uffici.

Art. 118 Cost. (2001 - ...)

[1] Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.

[2] I Comuni, le Province e le Città metropolitane sono titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

[3] La legge statale disciplina forme di coordinamento fra Stato e Regioni nelle materie di cui alle lettere *b)* e *h)* del secondo comma dell'articolo 117, e disciplina inoltre forme di intesa e coordinamento nella materia della tutela dei beni culturali.

[4] Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

Art. 116 Cost. (1948 - 2001)

[1] Alla Sicilia, alla Sardegna, al Trentino-Alto Adige, al Friuli-Venezia Giulia e alla Valle d'Aosta sono attribuite forme e condizioni particolari di autonomia, secondo statuti speciali adottati con leggi costituzionali.

Art. 116 Cost. (2001 - ...)

[1] Il Friuli Venezia Giulia, la Sardegna, la Sicilia, il Trentino-Alto Adige/Südtirol e la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste dispongono di forme e condizioni particolari di autonomia, secondo i rispettivi statuti speciali adottati con legge costituzionale.

[2] La Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol è costituita dalle Province autonome di Trento e di Bolzano.

[3] **Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia**, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e le **materie** indicate dal **secondo comma** del medesimo articolo alle **lettere l)**, limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, **n) e s)**, possono essere **attribuite ad altre Regioni**, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119. La legge è approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata.



Il Governo impugna di fronte alla Corte costituzionale alcuni articoli della **legge della Regione Lombardia 23 novembre 2001, n. 19 (Norme in materia di attività a rischio di incidenti rilevanti)**, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera s) della Costituzione.



comma 2 dell'articolo 117 Cost.

Lo **Stato** ha **legislazione esclusiva** nelle seguenti materie:

.....

s) **tutela dell'ambiente**, dell'ecosistema e dei beni culturali;

.....

Corte costituzionale sentenza 407 del 2002

la lettera s) dell'art. 117 della Costituzione consiste nel riservare allo Stato il potere di fissare standards di tutela uniformi sull'intero territorio nazionale, senza peraltro escludere in questo **settore la competenza regionale alla cura di interessi funzionalmente collegati con quelli propriamente ambientali.**

Articolo 117, comma 3

Sono materie di **legislazione concorrente** quelle relative a: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; **tutela e sicurezza del lavoro**; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; **tutela della salute**; alimentazione; ordinamento sportivo; **protezione civile**; **governo del territorio**; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale. Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.



LA CORTE COSTITUZIONALE

Dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale degli artt. 3, comma 1, 4, comma 2, 5, commi 1 e 2, della legge della Regione Lombardia 23 novembre 2001, n. 19 (Norme in materia di attività a rischio di incidenti rilevanti), sollevata, in riferimento all'art. 117 della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri,

la Regione Lombardia può ragionevolmente adottare, nell'ambito delle proprie competenze concorrenti, una disciplina che sia [anche] maggiormente rigorosa, per le imprese a rischio di incidente rilevante, rispetto ai limiti fissati dal legislatore statale, proprio in quanto diretta ad assicurare un più elevato livello di garanzie per la popolazione ed il territorio interessati.



Il Veneto potrebbe avere [e ha già chiesto, ad iniziare dal 2007/2008] maggior autonomia in materie specifiche:

- 1. rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni;
- 2. commercio con l'estero;
- 3. tutela e sicurezza del lavoro;
- 4. istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale;
- 5. professioni;
- 6. ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi;
- 7. tutela della salute;
- 8. alimentazione;
- 9. ordinamento sportivo;
- 10. protezione civile;
- 11. governo del territorio;
- 12. porti e aeroporti civili;
- 13. grandi reti di trasporto e di navigazione;
- 14. ordinamento della comunicazione;
- 15. produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia;
- 16. previdenza complementare e integrativa;
- 17. coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario;
- 18. valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali;
- 19. casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale;
- 20. enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale;
- 21. organizzazione della giustizia di pace;
- 22. norme generali sull'istruzione;
- 23. tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

Lo Stato centrale continuerebbe a mantenere la gestione di materie di interesse nazionale come la difesa, l'ordine pubblico, la giustizia.



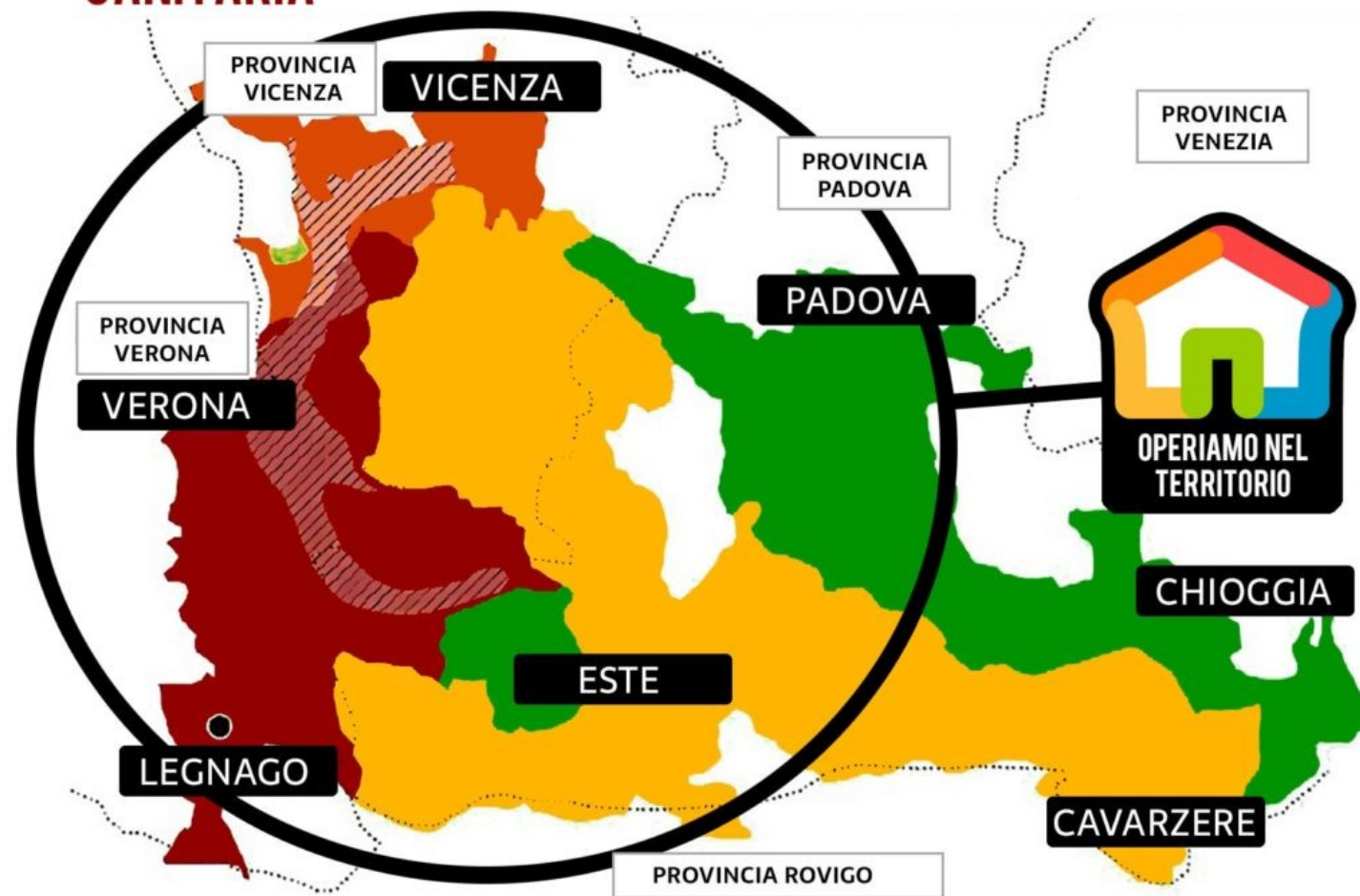


PFAS E L'ACQUA INQUINATA NEL VENETO

AREA DI MASSIMA ESPOSIZIONE SANITARIA

AREA CAPTAZIONI AUTONOME
AREA DI APPROFONDIMENTO

AREA DI ATTENZIONE
"CANALE" DI CONTAMINAZIONE





Stefano Polesello – Istituto
di ricerca salubrità delle
acque IRSA-CNR
ricerca già nel 2011



<https://www.lifegate.it/persone/news/pfas-processo-avvelenamento-acque>

“I limiti di Pfoa e Pfas nell’acqua potabile dovrebbero essere un milione di volte più bassi”

È quanto sostiene **Linda Birnbaum**, direttrice dell’Istituto nazionale per le scienze della salute ambientale degli Stati Uniti, la più credibile tossicologa nordamericana (giugno 2019)



(Corte costituzionale 2002)

la Regione può ragionevolmente adottare, nell'ambito delle proprie competenze concorrenti [che già sono fra le altre la tutela della salute e la protezione civile], una disciplina che sia [anche] maggiormente rigorosa, per le imprese a rischio di incidente rilevante, rispetto ai limiti fissati dal legislatore statale, proprio in quanto diretta ad assicurare un più elevato livello di garanzie per la popolazione ed il territorio interessati.

La Regione Veneto ha adottato una disciplina più rigorosa in relazione all'inquinamento industriale da sostanze alchiliche perfluorurate e polifluorurate (pfas)?



La Costituzione italiana entrata in vigore il 1° gennaio 1948 non contiene disposizioni sull'ambiente come valore, o diritto, o interesse della collettività (interesse pubblico), tuttavia a tale risultato si è giunti mediante interpretazione evolutiva e sistematica di determinate disposizioni della Costituzione, in particolare ad opera della Corte costituzionale



Italia agricola del 1948



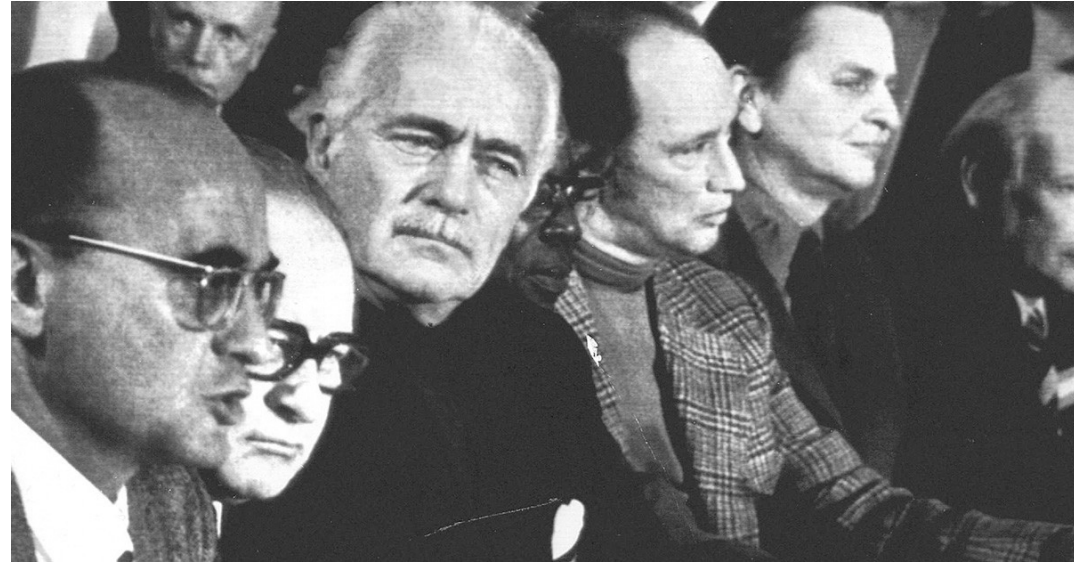
Porto Marghera, Raffineria
petrolifera, 1933

Il boom economico italiano (anni 50' e 60'): benessere ed «esternalità» negative



1963





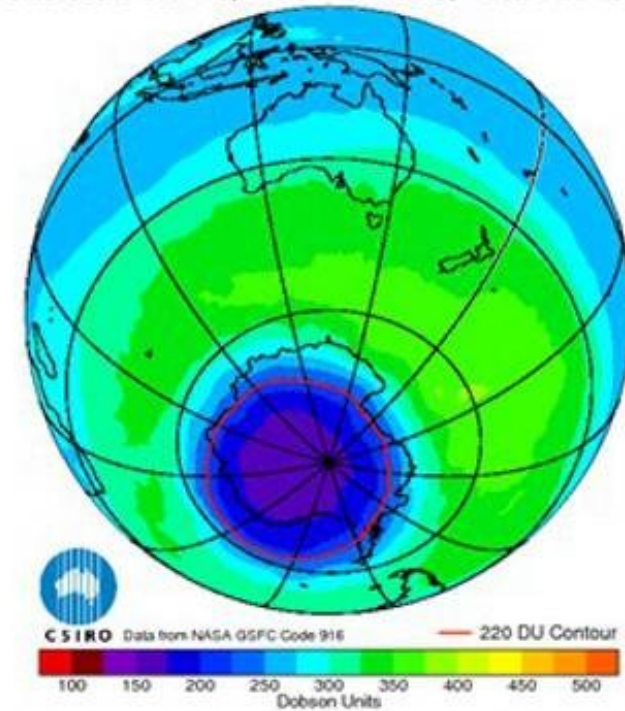
1968, nasce il “Club di Roma”, - i fondatori riuniti a Roma all’Accademia dei Lincei, Villa Farnesina – (Aurelio Peccei, Alexander King, Elisabeth Mann Borgese)

Studio delle conseguenze ambientali ed economiche della crescita incontrollata della popolazione e della produzione industriale

Seconda metà degli **anni '70**
e prima metà degli **anni '80**

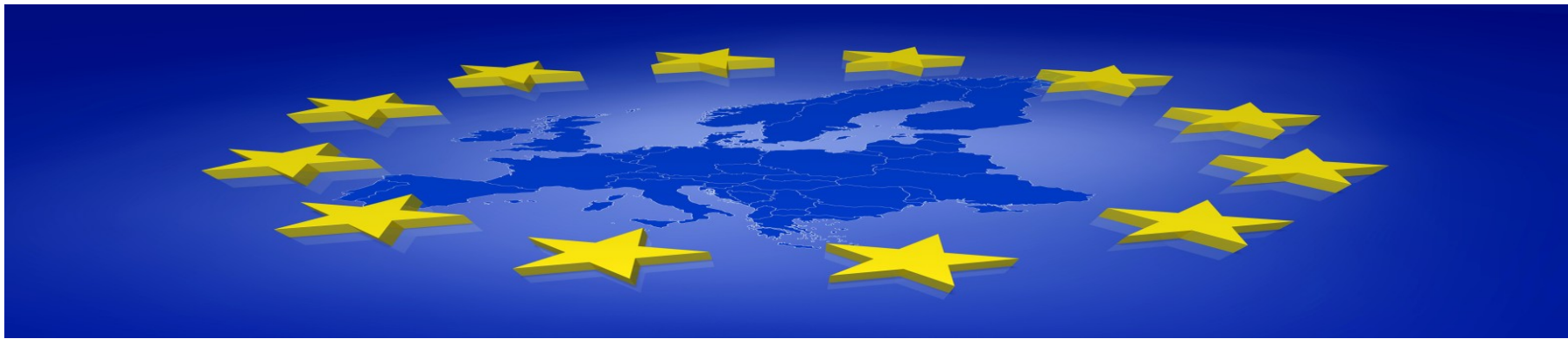


TOMS Ozone Oct 1-15, 1985 - Min: 155 DU; ~Area: $14.1 \times 10^6 \text{ km}^2$



Buco ozono
a causa di sostanze chimiche industriali

Nube di diossina dalla Azienda chimica Icmesa
Brianza



La Comunità economica europea (oggi Unione europea) è indotta ad approvare una direttiva che configura la procedura di **Valutazione del danno ambientale** di opere pubbliche e private (**direttiva** 27 giugno **1985**, n. 337)

Rispetto alle direttive europee, ogni Stato deve approvare una fonte legislativa coerente con la disciplina contenuta nella direttiva

Lo Stato italiano introduce la procedura di VIA nella **legge 8 luglio 1986, n. 349** (che è anche la legge istitutiva del Ministero dell'ambiente, e di disciplina del danno ambientale)

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Le Province autonome di TN e BZ e la Corte dei conti sollevano questioni di legittimità costituzionale relativamente a tale legge statale

La **Corte costituzionale** nel respingere le doglianze di incostituzionalità (sentenze 210 e 641 del **1987**), pronunciandosi su una organica disciplina legislativa, coglie l'occasione per indicare le **disposizioni costituzionali** di riferimento, per il valore ambientale



Art. 9 Cost. «La Repubblica tutela il **paesaggio** e il patrimonio storico e artistico della Nazione»

Ambiente come paesaggio, come tutela e valorizzazione dei **beni ambientali**

Art. 32 Cost. «La Repubblica tutela la **salute** come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività»

Ambiente come salute (**conservazione e miglioramento delle condizioni naturali** – aria, acqua, suolo – **al fine di prevenire le patologie**)

**Corte cost.
Sent. 641 del 1987**



L'ambiente è protetto come elemento determinativo della qualità della vita. La sua protezione esprime l'esigenza di un habitat naturale nel quale l'uomo vive ed agisce e che è necessario alla collettività e, per essa, ai cittadini, secondo valori largamente sentiti; è imposta anzitutto da precetti costituzionali (artt. 9 e 32 Cost.), per cui esso assurge a **valore primario ed assoluto**.

Redattore Francesco Greco (già giudice della Cassazione, eletto in Corte cost. dalla Cassazione nel 1984)







... e un vincolo «immediato», per legge (senza bisogno di provvedimento della p.a.), viene introdotto a tutela dei Colli Euganei

L. 29 novembre 1971, n. 1097 - **Norme per la tutela delle bellezze naturali ed ambientali e per le attività estrattive nel territorio dei Colli Euganei**

- **Art. 1.** Allo scopo di tutelare le bellezze naturali e ambientali dei Colli Euganei, sono vietate l'apertura di nuove cave e la ripresa di esercizio di cave in stato di inattività alla data del 1° ottobre 1970.
- **Art. 2.** Le cave di materiale da riporto e quelle che forniscono pietrame ecc. ... devono cessare ogni attività entro il termine perentorio del 31 marzo 1972.
- **Art. 3.** La coltivazione e l'esercizio delle altre cave (per cemento, per calce) in attività alla data di entrata in vigore della presente legge, è subordinata all'approvazione di un apposito progetto di coltivazione da parte del soprintendente ai monumenti competente.
- **Art. 4.** La prosecuzione dell'attività estrattiva oltre i termini di cessazione previsti dalla presente legge oppure in contrasto con il progetto approvato dal soprintendente è punita con l'arresto sino a sei mesi (e una ammenda pecuniaria).



Corte costituzionale – sentenza 6 febbraio 1973, n. 9

- I pretori di Este e di Monselice, con ordinanze emesse nei procedimenti penali a carico di imprenditori (cavatori), imputati per violazione degli artt. 2 e 4 della legge n. 1097 del 1971, **in quanto avevano continuato l'attività estrattiva nonostante il divieto** disposto dall'art. 2 della legge n. 1097, sollevarono questione di legittimità costituzionale della legge:
 - per asserita violazione dell'art. 41, comma 1, della Costituzione: «L'iniziativa economica privata è libera»
 - per asserita violazione dell'art. 42, comma 3, della Costituzione: «la proprietà privata può essere espropriata per motivi di interesse generale, salvo indennizzo»
 - per asserita violazione degli artt. 4 e 35 Cost. «La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto»



- La dichiarata tutela di bellezze naturali formanti paesaggio è dall'art. 9 inclusa tra i **"principi fondamentali"** della Costituzione, unitamente alla tutela del patrimonio storico ed artistico, quale appartenente all'intera comunità nazionale
 - Per quanto concerne l'art. 41, va considerato che esso prevede (secondo comma) che l'**iniziativa economica privata trovi un suo limite nell'utilità sociale**. Tale indubbiamente è il **fine di tutela delle bellezze naturali**. La dedotta violazione dell'art. 41 Cost. non è, quindi, fondata»
- (art. 41, comma 2, Cost. «L'iniziativa economica non può svolgersi in **contrasto con la utilità sociale** o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana»)



Art. 9 Cost.
«tutela paesaggio»

Art. 41 Cost.
«libertà di impresa»

E' più forte:

- il valore costituzionale del paesaggio (Art. 9 Cost.)
- rispetto al valore costituzionale dell'impresa (art. 41 Cost.)



- Per quanto concerne l'**art. 42 Cost.**, l'esclusione dell'indennità è giustificata per la considerazione che trattasi di una categoria di beni "**originariamente di interesse pubblico perché naturalmente paesistici**" e condizionati a limitazioni di godimento secondo particolare regime.
- Con riguardo agli **artt. 4 e 35 Cost.**, la Corte osserva che «il diritto al lavoro costituzionalmente riconosciuto come fondamentale diritto dei cittadini non comprende un interesse, pure costituzionalmente protetto, alla intangibilità **di ogni situazione** che sia presupposto di conservazione del posto di lavoro»

Insanabile contrasto



**Art. 9 Cost.
«tutela paesaggio»**

**Artt. 4 e 35 Cost.
«diritto al lavoro»**

- (in caso di insanabile contrasto ...) E' più forte:
- il valore costituzionale del paesaggio (Art. 9 Cost.)
 - rispetto al valore costituzionale del lavoro (artt. 4 e 35 Cost.)



Decreto-legge 312 del 1985 convertito nella legge 431 del 1985

"Sono sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497:

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c) i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento;
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- i) le zone umide;
- l) i vulcani;
- m) le zone di interesse archeologico.



Corte costituzionale , sent. 24 giugno 1986, n. 151 - La normativa impugnata proprio per l'estensione e la correlativa intensità dell'intervento protettivo - imposizione del vincolo paesistico (e quindi preclusione di sostanziali alterazioni della forma del territorio) in ordine a vaste porzioni e a numerosi elementi del territorio stesso individuati secondo tipologie paesistiche o morfologiche rispondenti a criteri largamente diffusi e consolidati nel lungo tempo - introduce una **tutela del paesaggio improntata a integralità e globalità**, vale a dire implicante una riconsiderazione assidua dell'intero territorio nazionale alla luce e in attuazione del valore estetico-culturale. Una tutela così concepita è **aderente al precetto dell'art. 9 Cost.**, il quale, secondo una scelta operata al più alto livello dell'ordinamento, assume il detto valore come primario, cioè come **insuscettivo di essere subordinato a qualsiasi altro.**



Corte costituzionale , sent. 24 giugno 1986, n. 151

... primarietà del valore estetico-culturale ed esigenza di una piena e pronta realizzazione di esso

... l'urbanistica viene ... limitata dal rispetto del valore estetico-culturale e piegata a realizzarlo

... gli aspetti della normativa denunciata riflettono il fine, proprio della legge, di influire sulle scelte, da adottare , **sia urbanistiche che economiche (edilizie, industriali, agricole ecc.) in funzione della primarietà del valore estetico – culturale**

... è proprio **tale primarietà** - la quale impedisce di subordinare l'interesse estetico-culturale a qualsiasi altro, ivi compresi quelli economici, nelle valutazioni concernenti i reciproci rapporti - a costituire la scelta di fondo della normativa e a manifestarne la rilevanza economico-sociale.

Va a quest'ultimo proposito ricordato come, ... anche in riferimento a considerazioni espresse nei lavori preparatori a proposito di inversioni di tendenza manifestatesi nella coscienza sociale circa i rapporti fra interesse alla qualità della vita e ad altri interessi, la legge appare diretta e idonea a influire profondamente su scelte d'ordine economico-sociale



**Art. 9 Cost.
«tutela paesaggio»**

**Altri valori costituzionali,
eventualmente antagonisti**

E' più forte:

- il valore costituzionale del paesaggio (Art. 9 Cost.)
- Altri valori costituzionali, eventualmente antagonisti

Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152

Norme in materia ambientale.

Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42

Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Legge 6 dicembre 1991 n. 394

Legge quadro sulle aree protette.

DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2018, n. 34

Testo unico in materia di foreste e filiere forestali

LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221

Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali

LEGGE 22 febbraio 2001, n. 36

Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

CANDIDATURA COLLI EUGANEI A RISERVA BIOSFERA UNESCO. PRESIDENTE ZAIA, “UNA PARTITA CHE DEVE ESSERE VINTA. COME REGIONE SOSTENIAMO QUESTI PROGETTI”

31 maggio 2023

<https://www.regione.veneto.it/article-detail?articleId=13816694>



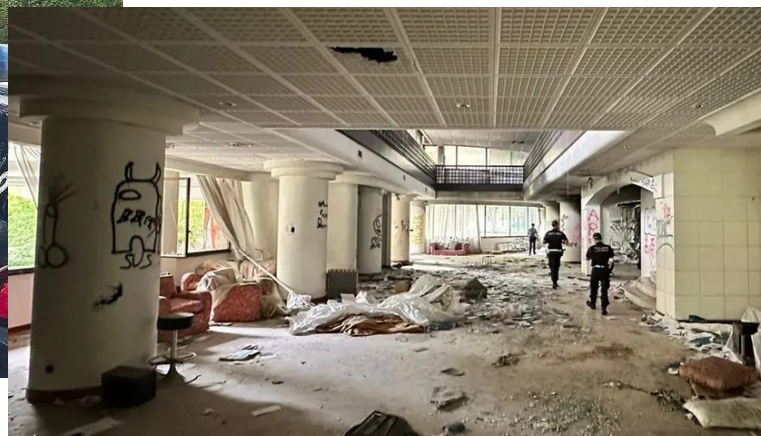
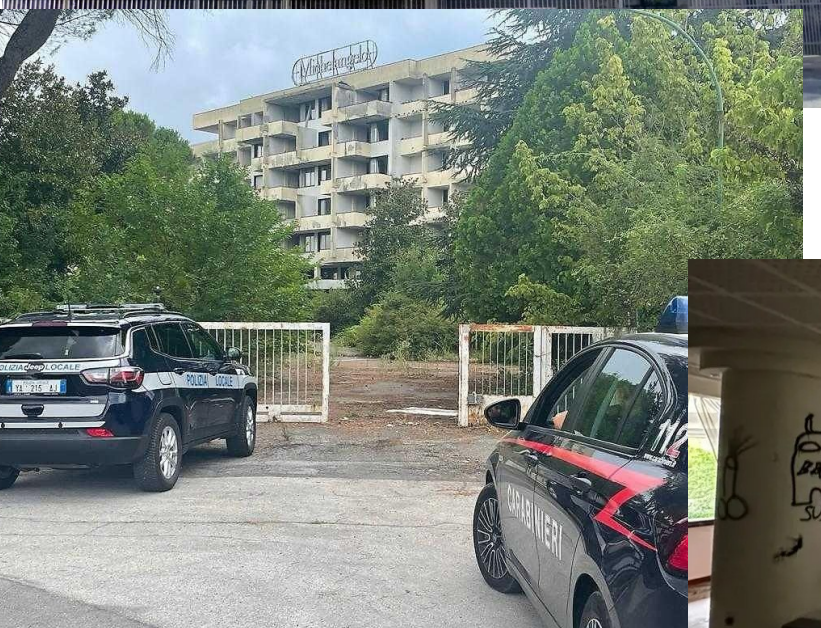


PADOVA OGGI

Appello per la tutela del paesaggio.

Il piano di lottizzazione nel Parco Colli Euganei, tra Monte Ortone e Colle San Daniele, viola clamorosamente la legge e i principi costituzionali

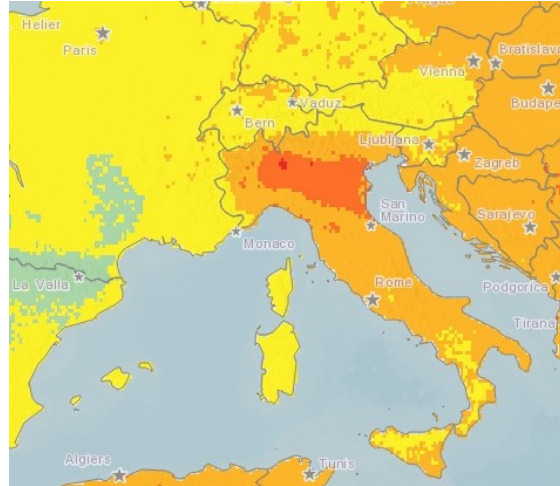




Art. 9 Cost.: La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico artistico della Nazione



Costituzione e prassi



Art. 32 Cost.: La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività



illegalità

IL FATTO ILLECITO

La responsabilità extracontrattuale

Libro IV codice civile

Articoli 2043 e seguenti

Slides a cura di Rosy De Luca
#lascuolaaitempidelcoronavirus
#speriamobene
Maggio 2020

Legalità'

lecito

